
I sindacati: «Tamponi ai lavoratori della sanità»

Sicurezza

La richiesta di Cgil, Cisl e Uil della funzione pubblica al prefetto e all'Ats

■ Tampone per tutti i lavoratori della sanità: lo chiedono i sindacati della funzione pubblica di Cgil, Cisl e Uil, che hanno inviato una richiesta al prefetto di Como, ad Ats Insubria e al commissario straordinario dell'emergenza Covid-19.

La richiesta - scrivono - è

motivata dai dati: il 9% di coloro che contraggono il virus sono operatori del servizio sanitario pubblico e privato, quindi al lavoro in ospedali, strutture riabilitative e residenziali per disabili, case di riposo. I sindacati ritengono che la misura sia fondamentale per garantire salute e sicurezza sui luoghi di lavoro «anche alla luce delle nuove disposizioni del Decreto Cura Italia che in caso di positività del dipendente prevede il riconoscimento dell'infortunio». «È fondamentale - si legge an-

cora - provare a interrompere ogni possibile catena di trasmissione del virus individuando tutti i possibili casi sospetti e probabili con una logica di prevenzione. Questa strategia permetterebbe un'approfondita indagine epidemiologica per individuare tutti i possibili contatti anche familiari oltre che lavorativi, ma anche tutti i contatti occasionali per disporre ulteriori misure a tutela della salute e di contrasto alla propagazione dell'epidemia».

«Siamo disponibili - aggiungono le organizzazioni sindacali - ad individuare con il prefetto, Ats Insubria e tutti i soggetti coinvolti procedure e controlli per tutelare gli operatori e tutti i cittadini».